

1. MAPH₂O

Mappatura rete acqua potabile in Valle di Cembra

Contesto della proposta

Il territorio della Comunità della Val di Cembra è compreso nel bacino idrografico dell'Avisio la cui produttività idrica dei versanti cala bruscamente a valle del bacino di Stramentizzo. Tale condizione, legata a bacini imbriferi di ridotte dimensioni ed alla matrice porfirica dell'area, rende particolarmente vulnerabile la valle a fenomeni di crisi idrica. Al fine di assicurare l'approvvigionamento delle acque (sia allo scopo potabile che irriguo), alcuni abitati sono serviti da un acquedotto di valle che deriva le acque da zone maggiormente produttive (zona del Lagorai) per distribuirle in aree soggette a scarsità idrica. Tale infrastruttura, che ad oggi rappresenta un necessario strumento di sviluppo e sostentamento delle attività del territorio, talvolta non risulta sufficiente ad assicurare i necessari quantitativi, specie durante i periodi siccitosi più prolungati. Si ricorda come nel corso del 2003 sono stati diversi gli interventi in emergenza per sopperire a serbatoi comunali in esaurimento.

Alla luce del contesto appena descritto si comprende come la distribuzione delle acque possa rappresentare un punto di debolezza per lo sviluppo locale e che essa sia da ritenersi un bene da non sprecare sia per la sua scarsità nel contesto territoriale che per il costo indotto dal trasporto della risorsa per mezzo infrastrutture idriche sovracomunali.

L'approccio normativo nazionale e provinciale alla gestione delle acque ha introdotto negli ultimi anni importanti cambiamenti mirati ad un uso improntato sul risparmio idrico ed all'analisi costi benefici per quanto riguarda la gestione. Si cita la legge Galli, che ha trasferito agli enti pubblici la competenza in materia di governo delle acque, la direttiva quadro comunitaria 2000/60 sulla tutela delle acque recepita dal testo unico ambientale (d.lgs. 152/2006), il d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, relativo alla disciplina delle acque destinate al consumo umano. La materia risulta inoltre uno dei cardini dello sviluppo sostenibile come indica la delibera CIPE del 2 agosto 2002 n. 57/2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile" che, nella parte relativa alle risorse idriche, definisce un obiettivo di riduzione delle perdite nei sistemi di adduzione-accumulo-distribuzione, attraverso la conoscenza ed il monitoraggio dell'intero comparto. A livello provinciale la gestione delle risorse idriche è incardinata nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche che recepisce gli indirizzi contenuti nelle citate norme e regola le concessioni a derivare da acqua pubblica sempre sui principi del risparmio idrico e dei corretti fabbisogni. Tali norme ed indirizzi di pianificazione obbligano ad una nuova gestione del comparto idrico potabile che si basa sulla conoscenza e la successiva pianificazione. I gestori sono quindi tenuti alla redazione del Piano di Autocontrollo (relativo agli aspetti igienico-sanitari), del Piano Industriale (relativo alla programmazione degli interventi ed a valutazioni economiche in merito alla gestione), del Fascicolo

Integrato d'acquedotto FIA¹ (che razionalizza la conoscenza delle reti e definisce gli standard minimi delle concessioni a derivare).

Oggetto della proposta

In tale contesto la Comunità della Valle di Cembra intende intraprendere uno studio finalizzato a delineare un quadro conoscitivo uniforme e condiviso degli ambiti idrici di competenza, come punto di partenza per la definizione della programmazione degli interventi sulle reti sul breve e lungo termine, coerente con gli indirizzi normativi e con i principi dello sviluppo sostenibile. Le attività che si intendono intraprendere, coerenti con i contenuti del Fascicolo Integrato d'Acquedotto come introdotto dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1111 del 1 giugno 2012) e ad esso propedeutici, riguardano:

- la mappatura e digitalizzazione delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (ovvero a partire dai serbatoi dei principali centri abitati) e dei relativi manufatti in un sistema informativo georeferenziato (SIT);
- schedatura e descrizione di tutti gli elementi del sistema;
- la caratterizzazione dei consumi dell'utenza tramite misure dirette delle erogazioni dei serbatoi;
- la caratterizzazione della rete ed una valutazione sulla sua funzionalità compresa la suddivisione in distretti idrici;
- la ricerca perdite;
- l'individuazione di politiche gestionali per il risparmio idrico;
- la definizione di indicatori ed obiettivi sito-specifici per il risparmio idrico sul breve e medio periodo;
- la condivisione delle conoscenze acquisite e delle azioni per il risparmio idrico intraprese tramite assemblee pubbliche informative.

Finalità del progetto

Gli obiettivi che si intendono raggiungere riguardano:

- la conoscenza omogenea e condivisa degli acquedotti comprendente la trascrizione ed informatizzazione delle informazioni per facilitare la consultazione delle informazioni ed il trapasso di nozioni;
- l'individuazione dei punti di debolezza del sistema;
- la definizione di una base conoscitiva che permetta miglioramenti a carattere gestionale e una pianificazione, da parte della Comunità di valle, basata su concetti di razionalità, ottimizzazione nell'uso della risorsa idrica, economicità. Tale pianificazione sarà legata al raggiungimento di indicatori di risparmio idrico sito-specifici e verificabili;
- il consolidare il trapasso di nozioni che spesso, all'interno delle realtà comunali, avviene standardizzata solo in modo parziale;

¹ Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1111 di data 1 giugno 2012.

- il fornire il necessario supporto alla redazione dei Piani di Autocontrollo, dei Piani Industriali e del Fascicolo integrato d'acquedotto (FIA);
- la condivisione con l'utenza ed i gestori delle reti a scala di comunità di valle per assicurare l'uso sostenibile della risorsa idrica a partire dalla gestione e dalle infrastrutture fino all'utenza finale.

Valutazione dei costi e cronoprogramma

Questo progetto riguarda gli 11 comuni della Valle di Cembra e prevede una tempistica di circa 20 giorni lavorativi per paese in cui verranno eseguite le azioni di seguito descritte. Esso sarà propedeutico alla stesura, da parte di ogni comune, del Fascicolo integrato di Acquedotto (FIA), composto, secondo la succitata delibera PAT n.1111 del 1 giugno 2012 dal Libretto di Acquedotto (LIA), dal Piano di Autocontrollo (PAC) e dal Piano di Autocontrollo delle Utilizzazioni pubbliche (PAU), che potrà costituire la naturale prosecuzione di tale intervento.

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Rilievo delle opere finalizzato alla comprensione e descrizione del funzionamento idraulico dell'opera: tubazioni in arrivo ed in partenza, organi di intercettazione e manovra, capacità delle vasche, funzionamento dei partitori	4 mesi	30.000,00
Ubicazione sulla cartografia 1:10.000 delle fonti di alimentazione, serbatoi, impianti di trattamento, eventuali gruppi di produzione o di altro impianto in serie con l' <i>acquedotto</i> , eventuali connessioni tra acquedotti, rete di adduzione primaria, perimetro delle aree servite. <i>L'ubicazione dei punti idraulicamente più rilevanti verrà eseguita mediante strumentazione GPS ad alta precisione;</i>		
Schema idraulico dell'impianto;	8 mesi	42.000,00
Rilievo e mappatura della rete di distribuzione, con indicazione dei diametri, materiali, componenti dei tratti di tubazione, monografie degli organi di manovra, posizionamento degli idranti, fontane, pozzetti di distribuzione (con indicazione per ciascuno di essi del numero di utenze servite) restituzione delle informazioni raccolte sia in formato cartaceo che digitale e divulgazione dei risultati		
	totale	72.000,00

2.1 Parcheggio e pedala

Contesto della proposta progettuale:

Nell' autunno 2011 nasce la Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra – Avisio, la prima in Trentino avente carattere sovracomunale. Importanti sono gli interventi previsti dal piano di gestione per la riqualificazione di biotopi, aree umide, aree protette e zone ad elevato valore naturalistico sul Dossone di Cembra e lungo l' asse del torrente Avisio. Queste aree sono collegate da una viabilità forestale o interpoderale che nel suo sviluppo longitudinale (parallelo all'asse del torrente) non presenta pendenze rilevanti, mentre i dislivelli diventano significativi muovendosi lungo una sezione trasversale della Valle (dai paesi per raggiungere l' altezza delle zone umide a monte o dai paesi per raggiungere il torrente Avisio). Nel complesso questo sistema di viabilità secondario si presta bene ad essere percorso in mountain bike e la presenza di biciclette a pedalata assistita estenderebbe il pubblico di potenziali fruitori agendo in tal modo da volano per un turismo sostenibile che è tra gli obiettivi della neonata Rete delle Riserve.

Oggetto della proposta

Con questo progetto sperimentale si intende installare n.2/3 stazioni per il posteggio/ricarica di mountain bike a pedalata assistita e il contemporaneo acquisto di n. 5 delle suddette biciclette per stazione, allargando così alla Valle di Cembra la rete provinciale di mobilità integrata. Le stazioni andrebbero collocate nei comuni di Faver (presso la Chiesa), Grumes (presso il nuovo ostello della gioventù) ed eventualmente a Segonzano (presso l' area parcheggio delle piramidi di Segonzano). Il numero definitivo di stazioni e biciclette sarà da modulare in funzione dei partner che vorranno partecipare al progetto e dell'economia di scala che si potrà realizzare con un'opportuna collaborazione con altre Comunità di Valle che decidono di muoversi su progetti analoghi. Le localizzazioni previste per le stazioni di posteggio/ricarica sono state scelte per fare in modo che possano essere raggiunte percorrendo strade diverse dalla viabilità ordinaria, evitando quindi il traffico pesante. Dall'abitato di Faver, che si colloca in una posizione centrale rispetto alla Valle di Cembra, si possono raggiungere le Piramidi passando per il ponte di Cantilaga, oppure il Lago Santo per strade forestali, mentre si può arrivare a Grumes salendo verso Ponciach, passando per i biotopi Prati di Monte e scendendo dai Masi di Grumes fino all'omonimo paese. Di lì è possibile scendere verso l' Avisio (pont de la Rio), e risalire verso Sover e la malga Verneria sul Lagorai, oppure congiungersi facilmente con Cavalese e la Valle di Fiemme. Da Segonzano, infine, oltre a raggiungere Faver o Cembra per viabilità secondarie, è possibile salire verso il Pinetano o raggiungere il lago di Lases e connettersi con la Valsugana. Il progetto è pensato per scopi turistici, ma essendo le bici localizzate in posizioni facilmente raggiungibili, possono essere utilizzate anche dai residenti per brevi spostamenti.

Finalità del progetto

Gli obiettivi del progetto sono di favorire la frequentazione della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra-Avisio attraverso itinerari ad alto valore paesaggistico e naturalistico, di rappresentare un elemento di richiamo turistico con possibili ricadute positive per gli operatori di strutture ricettive e di costituire un punto nodale di ricarica bici elettriche in Valle di Cembra compatibile con la rete provinciale che sia da stimolo per la diffusione di una mobilità a basso impatto ambientale.

Valutazione dei costi e cronoprogramma

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Bando di gara per la fornitura di stazioni di ricarica/prelievo rilascio per biciclette a pedalata assistita e biciclette tipo mountain bike electric. Il progetto prevede l'acquisto di: n. 2/3 stazioni di ricarica, n. 5 biciclette elettriche per stazione, il software gestionale più le relative spese di installazione, assistenza e manutenzione.	2 anni	50.000,00
	totale	50.000,00

4. TRANSITION VALLEY

Per una più proficua interazione tra agricoltura, paesaggio e turismo

I settori economici che tradizionalmente offrono il maggior livello di occupazione in Valle di Cembra (edilizia, porfido e agricoltura) sono tra quelli che maggiormente soffrono dell'attuale stato di crisi globale. Vi è sempre più la certezza che tornare a livelli di crescita pre-crisi con lo stesso modello economico sia ormai un'ipotesi poco percorribile, ma diventa opportuno investire in quei settori che sul nostro territorio hanno il maggior potenziale di sviluppo, come le produzioni agricole di pregio ed un turismo consapevole.

Questo progetto parte dalla presa di coscienza che i consumatori europei sono sempre più esigenti in tema di qualità dell'ambiente, autenticità e salubrità delle produzioni agricole e convivialità incontrata sul territorio. La Valle di Cembra ha le carte in regola per trarre vantaggio da questa maturazione culturale del consumatore, ma per farlo dovrà percorrere in modo organico la via della sostenibilità nelle diverse attività produttive e turistico-ricreative.

Le azioni proposte in questo progetto intendono diffondere i diversi concetti della sostenibilità coinvolgendo i principali attori del territorio, in modo da favorire la messa in pratica dei concetti propri di uno sviluppo durevole e contemporaneo, che sappia coniugare gli aspetti tradizionali legati alla cultura che ha generato il celebrato paesaggio terrazzato della valle, con un necessario apporto innovativo che ne sappia garantire una prospera continuità anche per le generazioni future.

Le finalità delle 5 azioni proposte sono complementari l'una alle altre e la riuscita di un progetto può avere risvolti positivi ed essere propedeutica al successo degli altri.

4.1 - Promozione filiera corta dei prodotti tipici cembrani

Contesto ed oggetto della proposta:

Pur avendo ricevuto anche recentemente dei riconoscimenti per l'elevato valore paesaggistico e per la qualità dei prodotti che ne derivano, la Valle di Cembra non riesce ad esprimere questo suo carattere identitario particolare nel momento in cui si propone sul mercato sia con beni che con servizi. Il progetto intende favorire la messa in rete delle imprese esistenti sul territorio per favorire lo sviluppo dell'attività enoturistica nell'area, integrando la valorizzazione dell'aspetto paesaggistico ed ambientale con un sistema di prodotto che coinvolga sia le imprese vitivinicole sia quelle per la produzione di carni e salumi che quelle legate all'artigianato artistico. Preme sottolineare come non si tratti di un duplicato delle realtà già in attività sul territorio (ie. Strada del Vino), ma della creazione di un prodotto che mira a far sistema, vendibile in tempi brevi e che sfrutti le nuove tecnologie a disposizione per uno sviluppo commerciale di filiera corta: dal produttore al consumatore grazie soprattutto alla vendita on-line ed all'aumento dei visitatori in loco.

L'idea è di sfruttare il web marketing per promuovere l'enoturismo e il turismo sostenibile in generale, creando dei percorsi che prevedano la commistione di esperienze naturalistiche con quelle sensoriali, mettendo in rete tutte le iniziative turistiche già esistenti, favorendo e coordinando la promozione enogastronomica attraverso l'accoglienza turistica da parte dei soci, coinvolgendo le realtà agrituristiche della valle. Il tutto finalizzato alla scoperta dei prodotti tipici che rimangono sempre facilmente reperibili, essendo acquistabili on line. Questo progetto si inserisce nell'ottica di creare le condizioni per una sostenibilità nel produrre e nel consumare, migliorando le prestazioni ambientali dell'impresa e la competitività del sistema produttivo locale (linea C, doc. PASSO) e promuovendo nel contempo un aggiornato modello di sviluppo sostenibile e competitivo del territorio (obiettivo B5, doc. PASSO)

Finalità:

Con questo progetto si intende garantire la sostenibilità delle produzioni (attraverso sottoscrizione di apposito protocollo), sostenere lo sviluppo della filiera corta ed una fidelizzazione diretta tra produttore e consumatore, favorire l'incremento dell'afflusso turistico investendo in comunicazione dell'offerta enoturistica (gastronomia, percorsi sensoriali etc.) e formazione per consolidare la cultura dell'accoglienza.

Cronoprogramma e stima dei costi

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Creazione disciplinare di produzione attento agli aspetti paesaggistico-ambientali e relativo marchio per prodotti tipici cembrani.	6 mesi	3.000,00
Creazione sito divulgativo contenente le offerte del territorio dal punto di vista enoturistico	1 anno	9.000,00
Realizzazione di corsi di formazione per operatori turistici (in collaborazione con Accademia d'Impresa) volti a consolidare la conoscenza del territorio e la cultura dell'accoglienza (spese previste per relatori, materiale didattico, affitto sedi etc)	1 anno	13.000,00
produzione di materiale divulgativo ad hoc	6 mesi	5.000,00
	totale	30.000,00

4.2 - Analisi della biodiversità agricola e sviluppo filiera dell'agricoltura biologica in Valle di Cembra

Contesto ed oggetto della proposta:

Il fenomeno dell'abbandono delle aree agricole di montagna e il conseguente spopolamento dei nuclei abitativi più marginali, interessa anche la Valle di Cembra, soprattutto nella parte più alta, dove i terreni non sono adatti alla coltivazione della vite. La dove un tempo i ripidi pendii erano coltivati a fieno e cereali fino sull'Avisio ora è la selva a farla da padrone, oscurando anche la bellezza degli antichi terrazzamenti. Recentemente sono stati svolti in valle degli importanti interventi di bonifica agraria e da più parti emerge l'interesse per un ritorno, anche solo part-time, ad un maggior contatto con la terra. L'oggetto della proposta è quello di proseguire il progetto investigativo sulla biodiversità agricola e zootecnica presente in Valle di Cembra, oggetto di una recente tesi di laurea seguita dall'associazione "La Pimpinella" e di verificare poi la fattibilità di un ritorno alla coltivazione, anche in via sperimentale, delle varietà più significative in linea con gli obiettivi esposti al punto B3 e B4 del doc. PASSO. L'espansione dell'agricoltura biologica ben si concilia con gli obiettivi enunciati nella Carta Europea del Turismo durevole nelle aree protette fatta propria dai comuni della Valle aderenti alla Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra-Avisio (Faver, Valda, Grumes e Grauno).

Finalità:

Tra gli obiettivi di questa idea progettuale vi è quello di favorire il recupero di aree agricole abbandonate, preservare la ricca biodiversità agricola di un tempo, recuperare saperi tradizionali, possibilità di espandere della SAU interessata da agricoltura biologica ed integrazione al reddito delle famiglie

Cronoprogramma e stima dei costi

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Integrazione lavoro di monitoraggio della diffusione della biodiversità agricola e zootecnica in Valle di Cembra e selezione di alcune varietà per la rimessa a coltura in via sperimentale	1 anno	5.000,00
Individuazione una o due aziende disponibili a mettere a coltura le varietà di frutta o ortaggi selezionate secondo disciplinare di agricoltura biologica, e supporto nella fase start-up (reperimento sementi o piantine, preparazione del terreno, supporto tecnico durante la coltivazione e vendita dei prodotti)	1 anno	10.000,00
	totale	15.000,00

4.3 - Prosecuzione collaborazione con l' "International Alliance for Terraced Landscape"

Contesto ed oggetto della proposta:

Da sempre, e sicuramente molto prima che fossero stati inventati i termini di sostenibilità, bioedilizia e bioagricoltura, gli abitanti delle terre alte e delle coste scoscese hanno fatto buon uso (di necessità virtù) delle materie prime messe a loro disposizione dalla natura. Tra tutti gli elementi dati la pietra, per la sua facile reperibilità sul posto, le sue caratteristiche di durata nel tempo e costruttive, è stata scelta per giocare un ruolo da protagonista nella realizzazione di un nuovo paesaggio umano che, nei secoli, si è sapientemente affiancato a quello naturale assecondandone le forme e facendo propri regole ed equilibri: il paesaggio terrazzato, un paesaggio monumentale che oggi rende i luoghi distintivi, dal carattere unico e speciale.

Il paesaggio terrazzato non ha confini, si snoda senza discontinuità lungo i versanti mettendo in collegamento elementi, luoghi e persone, avendo individuato nella dimensione della gestione condivisa e collettiva delle risorse la risposta più adatta alla costruzione del proprio futuro. E' un paesaggio forte e delicato che ha necessità di essere studiato e capito perché portatore di significati più che mai universali ed attuali: la multifunzionalità, la diversità, l'integrazione, la sovranità alimentare.

Con l'avvento di nuovi materiali e di nuove tecnologie, collegati a nuovi stili di vita, a nuovi abitanti e nuove priorità economiche, appare oggi fondamentale non perdere il senso profondo che lega gli abitanti ai loro luoghi, non dimenticare i saperi, le esperienze affinate nel tempo che permettono di gestire con coerenza il patrimonio culturale ed ambientale ereditato, garantendo non solo il trasferimento dei saperi costruttivi, produttivi e gestionali, ma soprattutto il loro significato più profondo ed universale. Molte conoscenze tradizionali legate al paesaggio terrazzato e proprie della cultura rurale del Trentino, sono conoscenze tramandate oralmente e attraverso il linguaggio gestuale e fattivo. Se non documentate e correttamente contestualizzate rischiano di scomparire con la generazione degli anziani, testimoni di uno stile di vita che per molti anni è stato superficialmente trascurato. La validità dei saperi tradizionali è oggi universalmente riconosciuta: esiste una banca dati la 'Traditional Knowledge World Bank' che raccoglie, suddivise per categorie, le conoscenze popolari delle popolazioni del mondo, affinate nel tempo. Con questi obiettivi la Comunità della Valle di Cembra ha aderito all'International Alliance for Terraced Landscape" (ITLA), con cui si intende continuare a collaborare per raggiungere le finalità proposte da questa azione.

Finalità:

far conoscere ed apprezzare il paesaggio terrazzato come espressione di sostenibilità integrata (ambientale, culturale, sociale, economica) attraverso la realizzazione di un documentario sui saperi tradizionali delle terre alte; inserire il tema della costruzione di muretti a secco in corsi professionali di specializzazione; favorire il confronto di conoscenze, buone pratiche ed idee innovative di gestione

sostenibile del paesaggio terrazzato attivando e rafforzando una rete dedicata a livello provinciale, nazionale, internazionale (A 4.1 – A 4.3, doc. PASSO)

Cronoprogramma e stima dei costi

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Raccolta informazioni legate alla cultura contadina tradizionale e contemporanea, finalizzata alla realizzazione di documentario (in collaborazione con ITLA) sulla vita nelle terre alte tra passato, presente e futuro.	1 anno	6.000,00
Realizzazione in Valle di Cembra del prossimo meeting europeo dell' "International Alliance for Terraced Landscapes", occasione di scambio culturale ed integrazione tra territori europei a simile vocazionalità.	3 mesi	4.700,00
Preparazione materiale promozionale della Valle di Cembra e logistica per la conferenza internazionale di ITLA (Perù 2013)	6 mesi	5.000,00
	totale	15.700,00

4.4 - Coordinamento principali eventi di promozione del territorio

Contesto ed oggetto della proposta:

Da un confronto maturato con i responsabili dell'organizzazione dei principali eventi della valle di Cembra (Festa dell'Uva, Mostra Muller Thurgau, Masi Invisibili, Sviluppo Turistico Grumes) è risultato necessario lavorare ad una maggior integrazione tra gli attori turistici del territorio al fine di migliorare percezione esterna dell'offerta (B5.3 e B5.4 doc. PASSO). I comitati e le strutture coinvolte sono già state protagoniste di azioni indipendenti legati alla diffusione dei significati della sostenibilità (si pensi all'iniziativa "6 Sostenibile?" del Comitato Festa dell'Uva, agli incontri dedicati alla decrescita serena promossi dal Festival Territoriale Masi Invisibili, al convegno Manu...facto organizzato dalla STG di Grumes -città slow- che ha visto la partecipazione di Carlo Petrini, ai convegni sull'agricoltura di montagna promossi durante la Mostra del Müller Thurgau), e non risulterebbe un problema organizzare un evento coordinato o una campagna di comunicazione dei tematismi legati alla sostenibilità, come previsto al punto D1.3 del doc PASSO

Finalità:

Con questo progetto si intende favorire l'integrazione tra le realtà che svolgono promozione turistica presenti in Valle di Cembra. Attraverso un coordinamento degli eventi, la finalità è quella di migliorare la qualità dell'evento stesso e la comunicazione verso l'esterno volta a favorire un miglior ritorno in termini di presenze e grado di soddisfazione dei partecipanti. Tema centrale rimane la promozione del territorio nelle sue specificità che, come espresso nei progetti soprastanti, vuole transitare verso un'idea di prosperità meno legata alla crescita economica e più incentrata su aspetti legati alla qualità della vita, come un ambiente sano, una comunità viva e vivace, socialità e la possibilità di sviluppare un'economia rurale a base locale che funga da elemento di richiamo turistico

Cronoprogramma e stima dei costi

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Censimento di tutte le realtà che propongono eventi in Valle di Cembra, analisi della loro distribuzione temporale e classificazione in base alla tipologia. Realizzazione di un coordinamento per agevolare l'instaurarsi di sinergie e collaborazioni tra i comitati organizzatori dei vari eventi e gli operatori privati. Formazione delle realtà aderenti al coordinamento e creazione di una centrale di acquisti verde che consenta di ridurre l'impatto ambientale della produzione di rifiuti facendo nel contempo economia di scala. Supporto tecnico all'implementazione di "ecofeste", manifestazioni "climamica" o eventi a basso impatto ambientale Monitoraggio dei risultati e organizzazione di eventi coordinati ad hoc per la diffusione dei temi legati alla sostenibilità e/o campagne di informazione all'interno degli eventi già esistenti	2 anni 1 anno	15.000,00 5.000,00
	totale	20.000,00

4.5 - Bando di concorso di idee “Sviluppo economico sostenibile in Valle di Cembra”

Contesto ed oggetto della proposta:

La Valle di Cembra sta attraversando un periodo economicamente difficile nei suoi settori economici più caratterizzanti (agricoltura, porfido ed edilizia) con pesanti ricadute occupazionali e la riduzione di prospettive lavorative sul territorio per i più giovani che dispongono spesso di una miglior formazione. Questo progetto prevede di realizzare e promuovere un bando di concorso rivolto ai giovani di età inferiore ai 36 anni compiuti residenti nella Comunità della Valle di Cembra, che stimoli la produzione di idee imprenditoriali capaci di creare valore aggiunto nella comunità di appartenenza e sul territorio.

In particolare verrà chiesto ai giovani (riuniti in gruppi di lavoro composti da almeno 3 persone) della Comunità della Valle di Cembra di proporre nuove strategie imprenditoriali che debbano sottostare ai seguenti vincoli:

- creazione di una società cooperativa sociale di inserimento lavorativo;
- aderenza della proposta con le azioni previste dal documento “PASSO”;
- individuazione di un core business imprenditoriale in grado di ridurre la dipendenza della società cooperativa sociale dall’ente pubblico;
- creazione di occupazione legata al turismo, all’agricoltura, all’artigianato qualificato (valorizzazione della tradizione della costruzione locale dei muri a secco), ai servizi alla persona;
- valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche, morfologiche, storico-culturali della Valle di Cembra secondo l’approccio dello sviluppo sostenibile.

Finalità:

L’obiettivo è di creare nuove opportunità occupazionali (in artigianato, agricoltura, allevamento, turismo) nella Comunità della Valle di Cembra e zone limitrofe, nel settore ambientale e dello sviluppo sostenibile così come declinato nel documento PASSO, attraverso riqualificazione ad uso turistico di aree estrattive dismesse, costruzione muretti a secco ad uso commerciale- turistico quale elemento caratterizzante il territorio cembrano, valorizzazione patrimonio forestale dei Comuni della Valle di Cembra (taglio del legname selezionato per la vendita, ripristino ad uso turistico delle aree paesaggistiche di pregio, produzione di bio-massa per la vendita, ricostruzione e messa in sicurezza di edifici rurali di particolare pregio paesaggistico).

Cronoprogramma e stima dei costi:

Fasi del progetto	Tempistiche	Importi stimati (€)
Realizzazione e promozione bando di concorso	3 mesi	3.000,00
Analisi fattibilità del "business plan" del progetto vincitore, corredata di analisi di mercato (avvalendosi il più possibile della collaborazione con strutture provinciali esistenti, es. Trentino Sviluppo)	6 mesi	7.000,00
Premio "start up" per progetto vincitore	1 anno	15.000,00
	totale	25.000,00